

Dalle opposizioni emendamento unitario contro la violenza di genere

Le opposizioni faranno convergere su un emendamento unitario dedicato alla lotta alla violenza di genere i 40 milioni a loro disposizione, 20 di parte corrente e 20 di conto capitale, per gli emendamenti alla legge di bilancio in discussione al Senato. «Mentre la maggioranza fa piccole proposte per interessi localistici ci sarà un'unica proposta dell'opposizione», commenta dai Cinque Stelle l'ex ministro Stefano Patuanelli, sottolineando quello che per il capogruppo Pd in commissione Bilancio al Senato Daniele Manca è «un messaggio inversamente proporzionale alla frammentazione degli emendamenti dei relatori». L'idea accende anche una piccola competizione fra le opposizioni, con Italia Viva che attraverso Raffaella Paita fa sapere che «la proposta di concentrare gli interventi sul contrasto alla violenza alle donne è nostra», dettagliando l'ipotesi di alzare fino a mille euro il «reddito di libertà» e di potenziare i fondi per i centri antiviolenza e le case rifugio.

Nel frattempo la maggioranza serra i ranghi per evitare sorprese al Senato. I voti sugli articoli in Aula saranno nel tardo pomeriggio di giovedì 21, ha fatto sapere ai senatori il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, mentre venerdì 22 ci sarà la votazione per appello nominale sulla fiducia e a seguire, entro le 13, i voti sulla nota di variazione e il via libera finale. La presenza, ha ricordato il ministro, è «obbligatoria».